

Notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

la settimana

AFFARI COSTITUZIONALI

Sì alle riforme

Sì della commissione affari costituzionali del Senato alla riforma federale dello Stato. Alla legge costituzionale, dunque, manca solo l'ultima ratifica, quella dell'Aula di Palazzo Madama, per essere approvata definitivamente. "La maggioranza è stata compattissima - dice Ettore Pirovano - e ha dato un sì convinto alla legge. Noi siamo molto soddisfatti anche perché prestissimo la legge passerà anche all'esame dell'Aula". Già la prossima settimana, infatti, i senatori discuteranno in Aula la legge e il voto finale è atteso per mercoledì 16 novembre.

FEDERALISMO FISCALE

Serve contro evasione

Per combattere in maniera efficace l'evasione fiscale serve, al più presto, la realizzazione del federalismo fiscale. E il primo passo è portare in Parlamento la relazione dell'Alta commissione sul federalismo fiscale visto che ha terminato i suoi lavori. E' quanto ha sostenuto, in Aula in occasione del question time, Giancarlo Pagliarini. "Il nero - dice Pagliarini - è pari a circa 200 miliardi di euro. Se gli evasori pagassero le tasse, supponiamo il 30 per cento, gli enti locali incasserebbero una somma pari a circa tutto quello che oggi incassano dall'IRES, dalla famigerata IRAP e dall'ICI pagata ai comuni. Quindi, se si combattesse efficacemente l'evasione fiscale, potremmo eliminare l'IRES, l'IRAP e l'ICI, tanto per dare un'idea e per far capire di cosa stiamo parlando". Il parlamentare leghista, pur apprezzando le norme contenute nella finanziaria sulla lotta all'evasione fiscale, sottolinea però la necessità che "il Governo, presenti al Parlamento la relazione sul lavoro svolto dall'Alta commissione di studio per la definizione del federalismo fiscale, come previsto dalla legge, nonché una relazione sugli indirizzi e sui tempi previsti per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, che prevede che comuni, province e regioni dispongano di una compartecipazione sui tributi riferibili al loro territorio".

il punto

Finanziaria, sì dal Senato

Un assegno da 1.000 euro per le famiglie con un bimbo nato nel 2005, ma anche una decisa stretta sulle spese, in particolare per gli enti locali. E' una manovra da 27 miliardi di euro quella varata dal Senato e che la prossima settimana approderà alla Camera. 16,4 miliardi sono per la correzione del deficit, 4 per le spese inderogabili, 3,5 per le misure di sviluppo e a sostegno delle famiglie, 3 relativi al patto di stabilità interno con Regioni ed enti locali. Tra i capisaldi della manovra, lo stanziamento di 1,1 miliardi per le famiglie, gran parte del quale destinato al bonus per tutti i nati del 2005, la riduzione del costo del lavoro per 2 miliardi di euro, la nascita della Banca del Sud, l'indennizzo per le vittime delle frodi finanziarie. E poi i tagli: quello del 10% agli stipendi dei politici, e quelli per contenere la spesa di ministeri, enti locali, Ferrovie, Anas. Stretta anche sulle risorse per il Fondo unico per lo spettacolo e su quelle stanziare per la cooperazione e le missioni di pace. Ecco in sintesi le misure più rilevanti della Finanziaria 2006. **Bonus:** Il bonus è per tutti i nati del 2005. Arriva anche un contributo di 160 euro per i bambini nati tra il primo gennaio 2003 e il 31 dicembre 2005. Cento milioni sono destinati a famiglie con figli disabili, ed altri 100 per le agevolazioni alle giovani coppie che vogliono acquistare casa. **Asili nido privati:** Uno sconto massimo di 120 euro per le famiglie che hanno mandato figli in asili nido privati nel 2005. Si tratta di una detrazione d'imposta del 19% "per spese documentate sostenute dai genitori per un importo complessivo non superiore a 632 euro annui per ogni figlio". **Ristrutturazioni:** gli sgravi del 41% a valere sull'Ire per i materiali saranno prorogati a tutto il 2006 per le ristrutturazioni edilizie, ma l'Iva sale dal 10 al 20%, con un maggior gettito di 220 milioni. **Lavoro meno caro:** è previsto un taglio di 1 punto percentuale

del complesso delle aliquote contributive a carico del datore di lavoro per il solo 2006. Il costo dell'intervento è di 2 miliardi.

Ridotti stipendi parlamentari: taglio del 10% degli stipendi di tutti i politici eletti, dall'amministrazione centrale a quelle periferiche. **Spese ministeri e auto blu:** tagliati i consumi intermedi e discrezionali dei ministeri, tranne che per i comparti sicurezza pubblica e soccorso. Stretta anche sulle auto blu (la spesa non potrà essere superiore al 50% di quanto speso nel 2004) e sulle consulenze esterne. Tagliate anche le spese di rappresentanza della Pubblica amministrazione. **Regioni ed enti locali:** prevista una modifica del patto di stabilità interno. Nel 2006 le spese correnti dovranno diminuire rispetto al 2005 del 3,8% per le Regioni e del 6,7% per le province e i comuni. Tagli anche alle comunità montane per 2 milioni di euro nel 2006. Azzerato il fondo nazionale per la montagna. **Tagli Fs e Anas:** decisi dal Governo nell'ultima manovra correttiva. Si tratta di un taglio di 300 milioni all'Anas e di 1,2 miliardi alle Fs. **Cultura e spettacolo:** lo stanziamento del fondo unico per lo spettacolo scende dai 442 milioni previsti a 402 milioni. Un taglio comunque meno pesante visto che sono stati aggiunti 102 milioni ai 300 dei fondi previsti inizialmente. **Missione di pace e cooperazione:** il fondo per le missioni di pace scende da 1.200 milioni a 1.000 milioni. Inoltre, l'aiuto ai paesi in via di sviluppo è tagliato da 552 a 400 milioni. **Sanità:** stanziati 93 miliardi, di cui 91 andranno al Fondo sanitario nazionale e 2 saranno destinati per sfrontare le liste d'attesa. 300 milioni saranno impiegati per i medici specializzandi e 85 milioni per la ricerca. Per il rinnovo del contratto dei medici sono previsti 13,5 miliardi. (segue a pag. 2)

Finanziaria, sì dal Senato

(segue da pag 1) **Vittime crack:** arriva un indennizzo per le vittime delle frodi finanziarie, che oltre ai casi nazionali viene esteso anche ai "Tango Bond" argentini. **Banca del Sud:** lo Stato provvederà all'avvio, poi sarà gestita da soggetti privati. Intanto arriva anche un taglio di 560 milioni al Fondo rotativo per la promozione imprenditoriale nelle aree depresse. **Distretti industriali:** fissate nuove regole per il rilancio dei distretti industriali che potranno tra l'altro, usufruire della tassazione di distretto oppure emettere obbligazioni. **Autorità si autofinanziano:** la norma riguarda la Consob, l'Authority per la vigilanza sui lavori pubblici, quella per le comunicazioni e quella sui fondi pensione (Covip). Dal 2007 saranno soppressi gli stanziamenti statali in loro favore, sostituiti da quote di contribuzione a carico degli utenti. **5 per mille ricerca e volontariato:** riguarda il gettito dell'Ire. E' inoltre prevista la totale deducibilità dal reddito delle somme erogate a soggetti che fanno ricerca, volontariato, no profit. Istituito anche un fondo innovazione. **Pubblica sicurezza più moderna:** arrivano 200 milioni per esigenze di ammodernamento. Istituito fondo di 50 milioni per il 2006 per esigenze di funzionamento dei Carabinieri. **Microinterventi:** Circa 56 milioni, per una serie di microinterventi chiesti dai senatori della Cdl. Di questi la maggior parte va a Milano (25 mln per la fiera, 5 per un centro oncologico); 4,5 mln per potenziare ricerca. **Proroga per ammortizzatori sociali:** arrivano 480 milioni per prorogare al 2006 gli

ammortizzatori sociali. La misura riguarderà anche le aziende alimentari che potrebbero essere colpite dalla crisi legata all'aviaria. **Via tassa sul tubo:** cancellato il balzello sulle grandi reti previsto dalla prima versione della Finanziaria. Arriva però un nuovo regime di ammortamenti fiscali che fa salire 'il conto' tributario delle aziende: si pagheranno 911 milioni nel 2005 (con un acconto prima non previsto) e poi, rispetto agli 800 milioni della tassa sul tubo, le tasse aumenteranno di 971 milioni nel 2006 e di 990 milioni nel 2007 e nel 2008. **Finanziamento Fremm:** per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe Fremm (fregata europea multimissione). Si tratta di contributi quindicennali (30 milioni dal 2006). **Autotrasporto:** Arriva un fondo di 475 milioni per il 2006 per la ristrutturazione dell'autotrasporto merci. **Fondo antidroga:** 5 milioni per il 2006 contro il disagio giovanile e il contrasto all'uso di droghe. **Fondo universitari fuori sede:** istituito un primo fondo sperimentale, alimentato con 25 milioni, per gli universitari fuori sede che affrontano le spese per un affitto. **Contributo parenti vittime di Ustica:** agli eredi delle vittime sono destinati 8 milioni. Si prevede inoltre un fondo di 17 milioni per il personale delle Forze Armate e di Polizia che abbiano contratto infermità in missioni all'estero e altri 10 milioni sono previsti per estendere i benefici già previsti per le vittime della criminalità e del terrorismo a tutte le cosiddette "vittime del dovere"

focus

LA SINISTRA DIETRO ALLE MANIFESTAZIONI Scuola, proteste pilotate

Le proteste e gli incidenti avvenuti davanti a Montecitorio in occasione dell'approvazione della riforma universitaria sono state al centro dell'informativa che il ministro dell'interno Giuseppe Pisanu ha svolto nell'Aula della Camera. "Perché hanno protestato? - si chiede Dario Galli - Per una riforma che mette un po' di ordine nelle scuole o nelle Università, introducendo un minimo di meritocrazia per le carriere dei docenti. Probabilmente se chiedessimo a cento di quei ragazzi che erano in piazza i contenuti della riforma Moratti, nessuno saprebbe cosa dire". Per Galli, infatti, "siamo di fronte all'ennesima strumentalizzazione del centrosinistra che non ha assolutamente scrupoli nel mobilitare gente millantando argomenti assolutamente inesistenti. Ricordiamo tutti gli scioperi e i cortei con tanto di mamme e di bambini contro l'abolizione del tempo prolungato salvo scoprire che il tempo prolungato non è stato minimamente toccato". Per il vicepresidente leghista a Montecitorio, "la riforma Moratti è improntata ad un grande buon senso. Ricordiamo che, da tre anni a questa parte, nonostante le violentissime critiche, con l'autonomia dei dirigenti scolastici nella scelta dei supplenti, la scuola inizia con gli organici a completo. Ricordiamo, inoltre, il maggior coinvolgimento delle famiglie, la regolarizzazione di moltissimi precari e ora il primo tentativo di rendere l'Università competitiva con quelle estere".

VIA LIBERA ALLA LEGGE CONTRO I RECIDIVI Pene più severe

Si dell'Aula della Camera, con modifiche, al provvedimento che inasprisce le pene per i recidivi, cioè per chi commette più volte lo stesso reato e che rimodula i tempi di prescrizione. "Abbiamo votato convintamente questa legge - dice Carolina Lussana - che con le norme sulla recidiva fa un passo in avanti verso la legalità, la certezza della pena. E' ora di ripensarla la legge Gozzini sui benefici ai carcerati che consente ad un pluriomicida come Izzo di essere rimesso in libertà per commettere ancora due efferati omicidi. Inoltre, questo provvedimento è anche una risposta alla criminalità mafiosa, con un forte inasprimento delle pene per i reati di associazione mafiosa". Sulle norme di prescrizione, la parlamentare leghista sottolinea che il nuovo regime "lo consideriamo buono perché eliminerà la discrezionalità oggi esistente: Tale durata, infatti, viene abilmente gestita dai magistrati che possono, a seconda o meno che applichino o meno una circostanza aggravante, allungare o dimezzare i termini di prescrizione. Noi invece detteremo una disciplina certa, uguale per tutti i cittadini". La riduzione dei tempi di prescrizione, invece, non si applica ai processi in corso. Quest'ultima norma esclude, di fatto Cesare Previti.